

POSTUMIA

alle radici dell'Europa

Associazione Postumia
CENTRO STUDI E RICERCHE
DI SCIENZE LETTERE E ARTI
Gazoldo degli Ippoliti



via Marconi 123 • tel. 339.8959081
associazione.postumia@hotmail.com



< I TAROCCHI >
Ironica interpretazione
della poliedrica sapienza espressiva di
PIERO DALLAMANO,
giornalista, critico letterario e musicale

19 SETTEMBRE – 25 OTTOBRE 2020



ROCCA PALATINA GAZOLDO
via marconi n. 123

DOMENICA 6 SETTEMBRE, ORE 17.00

✓ < GENETICA e PANDEMIA – ripercussioni e prospettive >

conferenza di **FABIO MALAVASI**
dialogano con lui **GIORGIO BONDAVALLI** e
MARCO COLLINI *postumiate* di lungo corso ed
eccellenzemente dediti alla scienza medica e
sanitaria



FABIO MALAVASI è
genetista ferroviere:
così, secondo Gian
Luca Favetto di "la
Repubblica", l'avrebbe
cantato Francesco
Guccini. È nato, invero,
in un casello, sulla
linea Suzzara-Ferrara,
là dove nonna Giuseppa
faceva la casellante: è
venuto al mondo con la
locomotiva e le littorine
che fischiavano al
chilometro 16,726, nel

casello numero 15, quello di San Benedetto Po. Oggi lo ha in concessione quel casello ed è lì che ha parcheggiato tre delle sue cinque locomotive. Ultimamente si è, come dire, allargato, acquisendo nel suo amato paesello una bella villa con ampio parco: è lì che sta collocando altre migliaia di oggetti che hanno a che fare con la ferrovia, con la memoria del padre. Fino a 10 anni quel casello era stata la sua abitazione. Poi si trasferì a Ferrara. Questa, come annota sempre Favetto, è la metà della sua vita; l'altra metà è quest'altra: ricercatore medico di fama internazionale, ordinario di Genetica medica all'Università di Torino, direttore del Laboratorio di Immunogenetica delle Molinette, dove quotidianamente si lotta contro il cancro. Mentre ci parlava di lui, a Ida Valentina luccicavano gli occhi e ci ha trasmesso la voglia di conoscere, e far conoscere ai *postumiate*, questo grande epigono di un'altra delle tante storie indimenticabili, nate all'ombra del Polirone, che ci è sempre piaciuta e che ci è cara: quella di Romeo Romei.

✓ XXI GIORNATA EUROPEA DELLA CULTURA
EBRAICA 2020

Sarà diversa da tutte le edizioni passate la prossima "Giornata Europea della Cultura Ebraica", la ventunesima, che si terrà il 6 settembre in oltre ottanta località in Italia, coinvolte come ogni anno, da nord a sud, in una manifestazione all'insegna della conoscenza e dell'approfondimento dell'ebraismo, e dell'incontro tra culture.

< **PERCORSI EBRAICI** >, quelli anche musicali e sociali, saranno proposti da **STELLA BASSANI** (interprete e vocalist mantovana ebrea) che, tra musica popolare contemporanea e ballate tradizionali, farà un breve viaggio nella *Storia e nelle terre del Kinneret*, accompagnata dal cantautore **LUCA BONAFFINI**.

STELLA BASSANI è nata a Mantova nel 1970 da famiglia ebrea. È stata testimonial di numerose iniziative a tema, concerti e reading musicali, tra i quali lo spettacolo "Ricordi di un ragazzo ebreo" ispirato al libro del padre "Tanzbah" e l'album "I Giardini di Israel", ristampato nel 2014 con ampi consensi di critica e di pubblico.



✓ Alle pareti del Salone dello Stemma saranno esposte opere di **HIKARI MIYATA** tratte dalla mostra < **Il tempo fermato – segni e sogni per San Benedetto Po** >: un omaggio a Fabio Malavasi



H. Miyata, S. Siro, matita acquarellata su carta



ROCCA PALATINA GAZOLDO
via marconi n. 123

DOMENICA 13 SETTEMBRE, ORE 17.00

✓ XXI Giornata europea
della Cultura Ebraica 2020

ERMANN FINZI < **Il denaro rende liberi?** >
*Vicende storico-economiche delle comunità ebraiche
tra Mantovano e Cremonese* >



ERMANN FINZI, docente e ricercatore dell'Università degli Studi di Padova, ci presenta il quinto volume della collana "Qehillà", la quale si propone di dare spazio alle vicende di quei gruppi delle comunità ebraiche che, inizialmente mobilitati soprattutto come prestatori di denaro a interesse e cambiavalute, impiantarono "banchi feneratizi" in almeno una trentina di località del nostro territorio in particolare tra il XIV e il XV secolo. Il riconoscimento pubblico della loro funzione economica ne consentì in seguito un pressoché completo inserimento sociale, se non la piena integrazione raggiunta solo con l'istituzione del Regno d'Italia nel 1861. Scorrendo l'indice del volume, troviamo i luoghi a noi vicini di Asola, Canneto s/Oglio, Castel Goffredo, Castellaro Lagusello, Castellucchio, Castiglione, Ceresara, Goito, Mariana Mantovana, Redondesco, Rodigo, Volta Mantovana. L'auspicio dell'autore è che questi studi possano stimolare l'impegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle testimonianze monumentali, storiche e documentarie locali. Con l'autore dialogherà lo storico **GIAN AGAZZI**.

continua

DOMENICA 13 SETTEMBRE, ORE 17.00

✓ *Nell'ambito del progetto sui canti e le tradizioni popolari "Il giorno dell'arrotino 2020/2021"*

intervengono
ANGEL LUIS GALZERANO
e **MAXIMILIAN RENER** con



< *La musica del mondo – concerto di musica d'autore, popolare sudamericana e del mondo* >



ANGEL LUIS GALZERANO, di Montevideo (Uruguay), vive a Brescia dove svolge la sua attività di chitarrista, cantautore e scrittore. Tiene concerti in Italia e all'estero. Ha pubblicato cinque raccolte di racconti, ultimo dei quali *Naufraghi* nel 2019.



MAXIMILIAN RENER, polistrumentista (flauti, chitarra, violoncello, charango, oboe, cornamusa). Esce dal Conservatorio di Milano ed inizia la sua attività concertistica con gruppi di musica barocca e rinascimentale. Dal 1997 vive in Florida, dove fa tante cose, tra le quali svolge anche quella di liutaio.



SABATO 19 SETTEMBRE, ORE 18.00

✓ Inaugurazione della mostra
< **I TAROCCHI** >
Ironica interpretazione della poliedrica sapienza espressiva di PIERO DALLAMANO, giornalista, critico letterario e musicale

a cura di **Paola Fontanesi** e di **Ida Valentina Tampellini**

Intervengono **Enrico Comaschi**, giornalista responsabile delle pagine culturali della "Gazzetta di Mantova", **Lorenzo Lombardi Dallamano**, scrittore e regista teatrale e cinematografico, e **Giovanni Pasetti**, scrittore e membro del Comitato Scientifico della Fondazione Umberto Artioli



PIERO DALLAMANO (1911-1979) è una figura storica della prima metà del Novecento mantovano. Figlio e nipote di avvocati, si laureò prima in Giurisprudenza e poi in Lettere, ma seguì anche studi musicali per violino e per pianoforte. Provetto alpinista, nel 1944 si rifugia da parenti sul Lago d'Orta per evitare l'arresto in quanto antifascista. Lo ritroviamo a Mantova dopo la Liberazione nel consiglio comunale della città e quale insegnante di Filosofia e Storia al Liceo Classico Virgilio. Sempre nel 1946 è tra i fondatori della CITEM dalla quale prende le mosse "Mantova libera" e grazie alla quale, dopo 26 anni di silenzio, torna in edicola il 21 luglio 1946 la "Gazzetta di Mantova", della quale il Dallamano sarà prima vicedirettore e poi direttore. Nel 1948 lascia la sua città per Roma ed entra nella redazione di "Paese sera" quale critico letterario e musicale. Il suo ricordo a Mantova e nella Capitale come grande uomo di cultura ed anche come artista (questi tarocchi e le sue fotografie ne sono una bella testimonianza) è ancora assai vivo.

I TAROCCHI cosa sono? Con **Vittorio Lingiardi** (e lasciando così stare C. G. Jung e S. Freud e la loro "psicologia taroccata"), *li potremmo definire una storia che mescola le carte: immagini preziose e popolari, consorte artistiche raffinate e bistratte cartomanti da luna park, quattrocenteschi giochi da taverna e fanciulle innamorate che interrogano il destino. E poi c'è Italo Calvino che ci spiega davvero cosa sono i tarocchi:*



la letteratura. E a cosa servono: a moltiplicare le storie e le vite. L'arte, letteraria e visiva, dei tarocchi di Piero Dallamano si sviluppa appunto su queste tracce; senza trascurare Freud, come sottolineano le sue amiche mantovane.

DOMENICA 20 SETTEMBRE, ORE 17.00

✓ < *L'idea che non c'era: Castiglione delle Stiviere e il suo Museo* >



conversazione di **GIUSEPPE BARRILE**, Conservatore del Museo Internazionale della Croce Rossa di Castiglione d/ Stiviere.



Seguirà la donazione ufficiale al Museo della C.R.I., da parte di **HIKARI MIYATA**, del drappo in seta realizzato dagli artisti giapponesi in occasione del IX incontro della **CROCE ROSSA DEL SOL LEVANTE**, avvenuto nell'anno 1898

✓ *Nell'ambito del progetto sui canti e le tradizioni popolari*
< **Il giorno dell'arrotino 2020/2021** > intervento del gruppo
< **MUSICANTI DLA BASA** >

I Musicanti Paola Calciolari, voce - **Diego De Vincenzi**, contrabbasso - **Andrea Incerchia**, chitarra/percussioni/voce/harmonium/soundscapes/litofono - **Luca Lodi**, ocarine/percussioni, voce - **Nicholas Marturini**, fisarmonica, clarinetto, basso elettrico - **Cristina Moretti**, voce - si esibiranno nel loro straordinario repertorio raccolto nell'album < **TERA MOJA** > *"Una volta qui c'era un'isola, in mezzo alla distesa d'acqua... violini e fisarmoniche fan correre la musica sugli argini del Po e nelle campagne. Le acque del Secchia e i carri le portano giù dai monti emiliani. Dalle risaie più a nord, i canti arrivano con l'onda del Mincio... "Tera moja", sotto i piedi quando canti e quando danzi".*



TERA MOJA
MUSICANTI DLA BASA



RIVALTA SUL MINCIO FONDO MINCIO – Sala Ascari

VENERDÌ 25 SETTEMBRE, ORE 21.00

< POSTUMIAE ANTIQUARIUM > in collaborazione con il COMUNE di RODIGO e con la PRO LOCO di RIVALTA S/MINCIO



conferenza sul tema

< **La sepoltura d'età longobarda a Corte Panicella di Rivalta sul Mincio – aggiornamenti e suggestioni della ricerca e dei ritrovamenti in rapporto con la storia millenaria di un territorio strategico nel contesto delle vicende mantovane e padane** >

conferenza degli archeologi **LEONARDO LAMANNA** e **SIMONE SESTITO**, funzionari della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova.



La rivista di Postumia del 31° anno / 2020 ha avuto il piacere e l'onore di pubblicare il saggio di Leonardo Lamanna e di Simone Sestito sulla sepoltura d'età longobarda di Corte Panicella. È con altrettanto piacere che i due autori illustreranno l'esito delle loro ricerche nel consueto incontro annuale al Fondo Mincio di Rivalta. Desideriamo altresì sottolineare la virtuosa collaborazione che si è instaurata tra il "Postumiae Antiquarium" e la Soprintendenza ABAP CR-LO-MM sotto la direzione del dott. Gabriele Barucca. Gli sviluppi di questa collaborazione saranno presto all'attenzione e all'impegno di tutto il territorio mantovano interessato dall'antica via romana Postumia.



DOMENICA 27 SETTEMBRE, ORE 17.00

✓ *Trent'anni fa moriva "il presidente degli italiani"* **SANDRO PERTINI**

Carlo Tognoli (già Sindaco di Milano), l'editore **Walter Marossi** e **Umberto Voltolina**, - presidente della "Fondazione Pertini" e fratello di **Carla Voltolina**, la moglie di Sandro – presentano il libro < **SANDRO PERTINI. GLI ANNI GIOVANILI** > di **Giuseppe Milazzo**



✓ < **Canti partigiani** >

I < **PIOCC/Piccola Orchestra Cantastorie Castellani** >

(gruppo di canto, racconto, immagini e danze popolari) rendono omaggio a Sandro Pertini presentando, in versione acustica, brani della tradizione partigiana. Per l'occasione questa sarà la loro formazione:

NICOLA ARMANINI, chitarra e voce – **MARINA CASTELLI**, voce – **ANNA MARIA VISENTINI**, voce – **ENRICO PASINI**, chitarra e voce – **TAMER ABDALLA**, pianoforte e voce – **ANDREA COMPAGNI**, percussioni – **OSCAR MAIFREDI**, voce – **RINALDO TRECCANI**, chitarra e voce.



– Con una dedica particolare a **CLAUDIO BONFANTI**, già presidente del Consiglio regionale della Lombardia, amico bergamasco di Postumia.



LUNEDÌ 28 SETTEMBRE, ORE 21.00

< POSTUMIAE ANTIQUARIUM >

✓ *I lunedì dell'archeologia* (a cura di **IAMES TIRABASSI** e **LIVIO LIPRERI**) < **LA MEMORIA DI UN FILO** >

Conferenza e sperimentazione di **CHIARA GARDELLA**, **GIAN MARIA PONTIROLI** e **FRANCO ZAFFANELLA** - proiezione di < LA MEMORIA DI UN FILO > Premio "Città di Rovereto" alla 30ª rassegna del Cinema internazionale di Rovereto Progetto: **Franco Zaffanella** Produzione e regia: **Gian Maria Pontirolì**

Collaborazioni: **Antonella Ziliani**, **Valentina Ferrarini**, **Anna Sanguanini**; Partecipazioni: **Monia Pederneschi**, **Alessandro Magnani**, **Vera Piccoli**



< *La memoria di un filo* > nasce dalla curiosità atavica di proporre un percorso sperimentale di vita primitiva, in quanto la sperimentazione diretta è la chiave necessaria per capire la cultura di un determinato popolo. L'obiettivo prefissato è la realizzazione di un indumento, partendo dalla semina di piantine di lino. Con un occhio, attento ed ammonitore, sui gravi abusi che l'uomo sta portando all'ambiente e, di conseguenza, alla biodiversità.





SABATO 3 OTTOBRE

Gita fuori porta

(in pullman) nel territorio di
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

- h. 10: visita al
MUSEO INTERNAZIONALE DELLA GROCE ROSSA
- h. 11.15: passeggiata nel centro storico
gonzaghesco
- h. 12.30: pranzo in ristorante con cucina tipica
dell'Alto Mantovano
- h. 15.00: escursione naturalistica alla "Collina
di Lorenzo" accompagnati dall'amico alpinista
FAUSTO DE STEFANI



* Prenotarsi da Marisa e Vittorio al 0376/657148

Per tutte le iniziative
saranno ovviamente rispettate
le regole e le procedure
anti-covid in essere.

Vi invitiamo a prenotarvi
per i singoli eventi
ai seguenti numeri telefonici:

0376.657148
339. 8959081
333. 4050609

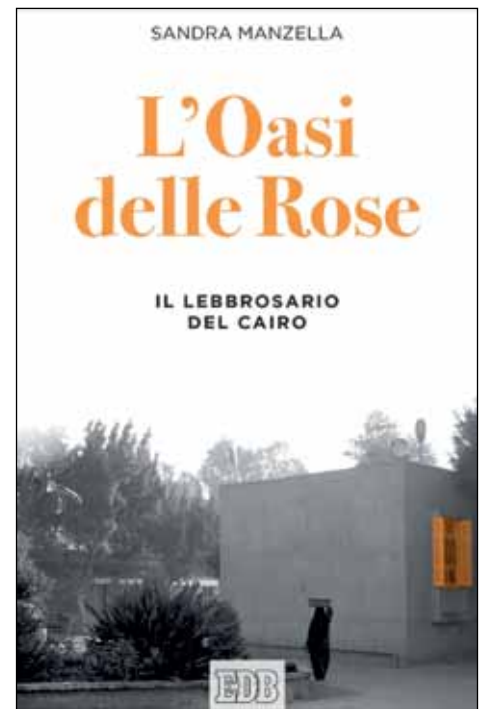


DOMENICA 4 OTTOBRE, ORE 17.00

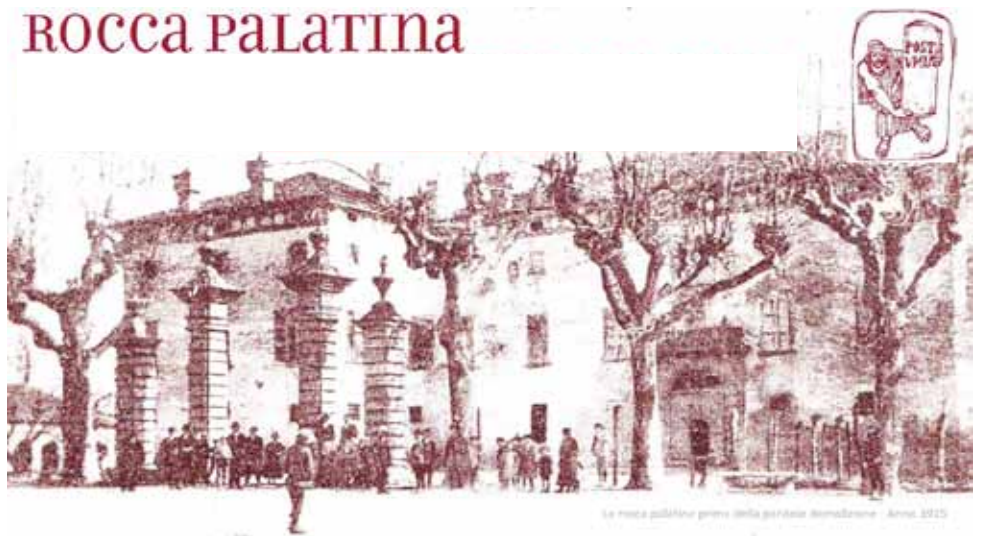
Presentazione del libro di **SANDRA MANZELLA**
< **L'OASI DELLE ROSE, il lebbrosario del Cairo** >
Edizioni Dehoniane, Bologna 2020

*Oltre il Cairo, un lebbrosario alle porte del deserto
rappresenta un luogo in cui malattia e disperazione
incontrano la speranza.*

Intervengono con l'Autrice
Mons. **Roberto Brunelli** biblista
Alfredo Balzanelli storico
Giuliano Perboni composizione
Simona Longhi canto
Samanta Chieffallo pianoforte



ROCCA PALATINA



Alla Rocca Palatina sono in corso lavori importanti di ristrutturazione funzionale ed estetica che, siamo convinti, riceveranno il vostro apprezzamento. Sono il segno tangibile che continuiamo a guardare avanti con l'ottimismo della volontà e con una diffusa simpatia che avvertiamo nei fatti, convinti di poter concludere questo difficile anno 2020 con opere e iniziative che ci proietteranno verso ancor più ambiziosi traguardi, sociali e culturali. Esse hanno alla loro base la ricerca di un dialogo a largo spettro con le istituzioni pubbliche, con le associazioni vicine alla nostra e con tutti coloro che dimostrano di condividere concretamente questa "lucida follia".

Il "vecchio maniero" sta sempre più diventando un simbolo di accoglienza, spirituale e materiale, e anche un modello da... esportazione!

Confidiamo davvero di poter lasciare in dote alle nostre comunità (l'idea di "Postumia" è sempre quella: oltre le frontiere verso nuovi confini!) un lascito di valori e di testimonianze, che non si esaurisca con la caducità fisiologica delle nostre "mature" generazioni. Le opere, in essere e *in fieri*, e la nostra testimonianza sono la preziosa fiaccola di improvvisati e maldestri tedorori che vi vogliamo poter trasmettere!